

Il melograno, simbolo dell'amore.

“Così Chiram compì tutta l'opera richiesta dal re Salomone per la casa del SIGNORE: le due colonne, le volute dei capitelli in cima alle colonne, i due reticolati per coprire le due volute dei capitelli in cima alle colonne, le quattrocento melagrane per i due reticolati, a due ordini di melagrane per ogni reticolato, che coprivano le due volute dei capitelli in cima alle colonne,”
(1Re 7,41-42).

“Ti condurrei, ti introdurrei nella casa di mia madre...Ti farei bere vino aromatico, del succo del mio melograno.”
(Cantico 8,2).

P. Ricardo E. Facci

Visto che il prossimo Congresso dei Figli di Hogares Nuevos avverrà nella città di Granada, Spagna, ho pensato che potevamo realizzare una riflessione costruttiva facendo riferimento al nome della città: “granada” significa melagrana, il frutto.

Se osserviamo il frutto, capiamo che da questo evento ci aspettiamo molti frutti, visto che in questi giorni così importanti, i giovani avranno la grande opportunità di incontrarsi con altri giovani di altre parti del mondo. Di scoprire che hanno sentimenti simili, che vedono il proprio futuro partendo da realtà diverse ma con prospettive generalmente simili e che tutti hanno Cristo nel proprio cuore.

Vorrei condividere con voi una parte della canzone “Granada” che dice così: “Granada//Tierra soñada por mí//Granada//Tu tierra está llena//De rosas de suave fragancia//Que le dieran marco//A la Virgen Morena” *. La Vergine Maria che è il motto per l'anno del Congresso: “La Vergine Maria, è Regina della Famiglia”. E senza dubbio alcuno Maria sarà con noi in questi giorni nella terra granadina con la sua soave fragranza. Quanti frutti potremmo raccogliere durante questi giorni, con la presenza di Cristo e di sua Madre!

Ritornando al frutto, la melagrana, quando la si taglia vediamo al suo interno tanti semi, uno accanto all'altro oltre la buccia coriacea¹. Hogares Nuevos si manifesta attraverso il suo principale agire apostolico: la comunità. La nostra Obra vuole essere questa “buccia” che contiene molti semi che coesistono nella vita comunitaria, una realtà che devono vivere le coppie di sposi e i figli e che deve essere concretizzata in tutti i rami della Obra. La comunità è elemento chiave perché Gesù ci ha fatti per essere “Assemblea, Chiesa”, comunità. Senza la comunità è molto difficile perseverare, crescere spiritualmente, affrontare un mondo che semina individualismo, disinteresse verso il prossimo, negazione del “noi”. Per questo, dobbiamo dare l'opportunità ai giovani di potersi incontrare come comunità, di condividere, di sostenersi reciprocamente come veri bastoni gli uni per gli altri. La comunità non è soltanto un gruppo di amici, ma sono dei cristiani che di fronte ai tanti ostacoli della vita, trovano nella comunità il sostegno degli altri e di Gesù.

Quando parliamo di frutti, della presenza di Cristo, di Maria e dell'essere comunità, stiamo parlando di tante ricchezze e benefici per chi vive profondamente tutto ciò. La melagrana ha molte proprietà. I benefici che apporta questo frutto producono nel nostro organismo una serie di giovamenti: favorisce l'assorbimento dell'acqua, se si consuma il suo succo frequentemente e regolarmente migliora lo stato animico, migliora la salute del cuore, purifica il sangue e aumenta il flusso sanguigno. La proprietà fondamentale di avere la presenza di Cristo nel cuore è la Grazia di Dio. Questo meraviglioso dono che Dio ci regala fa sì che si possa vivere con allegria nonostante i problemi della vita, rende sana la nostra anima, purifica il nostro cuore dai peccati e aumenta la nostra capacità missionaria. Quanto sarebbe bello se ogni figlio partecipasse al Congresso o alla vita del Movimento per poter apprezzare questi doni e per aiutare ogni famiglia che desidera averli!

La melagrana ha anche proprietà curative. È un frutto molto ricco di antocianine, flavonoidi e ellagitannini che sono sostanze che proteggono da batteri, parassiti e radiazioni di raggi ultravioletti. Inoltre, ha anche un grande potere antiossidante. Il peccato e l'azione del demonio, sono realtà dalle quali dobbiamo difendere i cristiani. Le tentazioni abbondano, il demonio appare proprio dove meno ce lo aspettiamo, e porta con sé l'altra “granata”, quella che distrugge e uccide. Questi sono i parassiti e i batteri che ci attaccano, e la grazia di Dio ci fortifica per difenderci. I giovani hanno assolutamente bisogno di essere coscienti di questo, soprattutto in una società che li vuole intrappolare per degli obiettivi che non gli portano nessun tipo di beneficio! I papà devono illuminare permanentemente questa realtà: devono vigilare sui pericoli che li minacciano, e dare loro le medicine che prevengono o curano: la preghiera e la Parola di Dio; e soprattutto devono insegnargli che non devono mai allontanarsi dall'alimento che dà la forza necessaria per perseverare nel cammino del Signore che è l'Eucarestia. Effettivamente, in alcune culture, la melagrana è stata considerata un frutto miracoloso. Proprio per questo motivo, è stato usato per trattare delle malattie durante la storia. Ecco, questo ci ricorda che Cristo ci salva e ci sana, soprattutto come abbiamo già detto, attraverso la preghiera, la Parola di Dio e l'Eucarestia.

La melagrana è simbolo della fertilità. In alcuni paesi è tradizione regalare una melagrana in ceramica come augurio di abbondanza e fertilità. Quanto è bello quando vediamo dei giovani con tanti fratelli e sorelle perché i loro genitori sono stati generosi con il dono della vita! Ma visto che non sempre, per diversi motivi, i genitori possono mettere al mondo più figli, esistono dei modi per canalizzare l'amore e i frutti dello stesso scoprendo la volontà di Dio. Soprattutto nell'amore, in ogni amore. Dall'amore tra le coppie di sposi, come ci ricorda il Cantico dei Cantici “ti farei bere vino aromatico, del succo del mio melograno” fino a qualsiasi azione che implichi l'esigenza di manifestare l'amore della carità.

Seguendo la mitologia greca, anche l'amore tra uomo e donna, tra coppie di sposi, è legato alla melagrana: il primo melograno fu piantato da Afrodite, la dea greca dell'amore e della bellezza, e alcune leggende raccontano che nacque dal suo

stesso sangue. Chiaramente non abbiamo bisogno di ricorrere alla mitologia greca, Dio è Amore, ci ama profondamente e dà la possibilità alle coppie di sposi di amarsi con lo stesso amore di Dio. Quanti frutti potremmo avere se ogni giovane potesse pensare alla possibilità di formarsi una famiglia che abbia l'amore di Dio e che con questo amore potrebbe amare l'altro! Per San Giovanni di Dio², la melagrana divisa in due è simbolo dell'amore, dell'amore misericordioso di Cristo. Per il cristianesimo la melagrana simboleggia la fertilità e è vista con una proiezione spirituale: i tanti semi rappresentano gli innumerevoli effetti della perfezione divina.

La melagrana è stato un importante segno negli abiti dei sacerdoti: "Fecero sul lembo del manto melagrane di porpora viola, di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto. Fecero sonagli d'oro puro e collocarono i sonagli in mezzo alle melagrane, intorno all'orlo del manto: un sonaglio e una melagrana, un sonaglio e una melagrana lungo tutto il giro del lembo del manto" (Esodo 39,24-26). O collocata nelle colonne del tempio come abbiamo visto nel testo biblico all'inizio della nostra riflessione. Tutto il simbolismo che abbiamo menzionato e altri collegati alla melagrana fanno sempre riferimento alla bellezza, infatti si usano nell'architettura e nell'abbigliamento. Il frutto si ottiene da un piccolo albero che non raggiunge i 5 metri di altezza. Quando l'albero è in fiore è particolarmente bello, tanto è vero che fa parte delle 7 meraviglie del mondo antico: i giardini pensili di Babilonia. "Le tue gote, dietro il tuo velo, sono come un pezzo di melagrano" (Cantico 4,3). Eppure la più grande di tutte le meraviglie è la "Bellezza di essere cristiano".

A volte il Signore ci mette alla prova, come fece con il Popolo di Israele mentre lascia l'Egitto: "E perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale? Non è un luogo dove si possa seminare, non ci sono fichi, non vigne, non melograni e non c'è acqua da bere" (Numeri 20,5). Ma esattamente come la melagrana previene la perdita di memoria, anche noi non dobbiamo dimenticare mai la Storia della Salvezza, soprattutto la storia che Dio tesse con le nostre vite e la meraviglia che compie con noi. Nella sua simbologia, non dimentichiamo che godremo della melagrana nel Regno che Verrà, la nostra speranza. Infine, questo frutto è anche simbolo di integrità perché i suoi 613 semi corrispondono ai 613 precetti della Torah³.

Concludiamo come abbiamo iniziato: contemplando Gesù e Maria. In alcuni dipinti religiosi, il Bambino Gesù ha nella sua mano una melagrana come simbolo precursore della sua passione e risurrezione. Croce e risurrezione: per il colore del suo succo, simile a quello del sangue, nella iconografia cristiana diventerà simbolo del martirio. Un martirio fruttifero, come il frutto, pieno di semi. D'altro canto, la melagrana nelle mani della Vergine Maria rappresenta la castità. Voglia Dio che i giovani scoprano, ogni giorno, che la morte dell'«io» conduce alle meraviglie che possono generare i diversi «noi» e che, recuperando il concetto e l'esperienza della castità, possano costruire la felicità autentica.

Pregghiera 11° Congresso del Movimento Figli di Hogares Nuevos. Granada, Spagna

Maria Regina della Famiglia, Regina della Nostra Casa, a te ci rivolgiamo come Madre e modello di servizio in questo tempo di preparazione del XI Congresso del Movimento Figli di Hogares Nuevos. Intercedi davanti al tuo divino Figlio Gesù affinché conceda la grazia di aprire il cuore e le porte delle case delle famiglie spagnole.

Dacci la grazia di sentirci accolti e al riparo con il tuo amore di Madre, disposti a vivere e a testimoniare l'opera di Gesù in ognuno di noi.

Che i Giovanni sappiano scoprire Gesù e decidano di seguirlo con allegria e umiltà, rendendolo partecipe nelle scelte di vita.

Ti ringraziamo Signore per aver posato il tuo sguardo su di noi, rimettiamo nelle tue mani il viaggio di ogni pellegrino, confidiamo nei frutti spirituali di questo Congresso. Amen.

Lavoro Alleanza (da fare con i figli)

Tutti i figli sono invitati personalmente a partecipare al Congresso, alcuni, per motivi diversi, non potranno partecipare, ma tutti dobbiamo prepararci a questo evento durante il quale il Signore ci parlerà.

1.- Ognuno può condividere con gli altri quale punto di questa riflessione lo ha colpito di più e perché.

2.- Come famiglia, accompagniamo i figli affinché possano trarre il meglio dal Congresso, partecipino personalmente o no?

3.- Se qualche figlio ha già partecipato ad altri Congressi, condivida con gli altri la sua esperienza.

Lavoro Pilastro

1.- Come comunità, stiamo appoggiando e accompagnando i figli che parteciperanno al Congresso e anche quelli che non potranno andare?

2.- Stiamo appoggiando economicamente coloro che andranno a Granada? Li incoraggiamo affinché lavorino per avere i soldi necessari per partecipare? Li stiamo aiutando a trovare la creatività necessaria per raggiungere l'obiettivo?

3.- Come valutiamo l'apporto che il Congresso darà ai nostri figli?

Note: 1.- Vi è un chiaro riferimento al cuoio; 2.- Morì a Granada l'8 marzo del 1550; 3.- Legge ebraica nei primi 5 libri della Bibbia.

N.d.T. Granada//la terra che io sogno//Granada//La tua terra è piena//Di rose dalla fragranza soave//che incorniciano// la Vergine Morena

Partecipiamo a Roma ai Giubilei della Famiglia e dei Movimenti dal 29 maggio al 9 giugno 2025.

Durante la settimana intermedia visiteremo diversi luoghi di Roma e faremo un viaggio ad Assisi. Non perderti questa opportunità. Organizza e accompagna Padre Ricardo. A breve daremo il programma completo. **Alloggio** nella storica **Farfa** (a 40 minuti dal centro di Roma).

Io mi sono già iscritto al Congresso dei Figli a Granada... e tu?